

mercoledì 27 marzo 2002 - Ore 22,30

"il noir"

LA DONNA DEL RITRATTO

The Woman in the Window - 1944

Tratto dal racconto "Once off Guard" di J. H. Wallis, non pubblicato in Italia.

Regia: Fritz Lang - **Sceneggiatura:** Nunnally Johnson - **Musiche:** Hugo Friedhofer, Arthur Lange e Charles Maxwell (non accreditato) - **Fotografia:** Milton R. Krasner - **Montaggio:** Marjorie Fowler (come Marjorie Johnson) e Thomas Pratt - **Scenografie:** Duncan Cramer - **Costumi:** Muriel King - **Interpreti:** Edward G. Robinson (Professor Richard Wanley), Joan Bennett (Alice Reed), Raymond Massey (Frank Lator, procuratore distrettuale), Edmund Breon (Dottor Barkstane), Dan Duryea (Heidt), Thomas E. Jackson (Ispettore Jackson), Dorothy Peterson (Mrs. Wanley), Arthur Loft (Claude Mazard/Frank Howard), Frank Dawson (Collins, the Steward) - **Produttore:** Nunnally Johnson - **Origine:** USA - **Durata:** 99' - **Colore:** Bianco/Nero - **Distribuzione:** Cineteca Griffith.

Non è casuale che la vittima di questa ossessione erotica sia un professore di criminologia improvvisamente liberato della famiglia in vacanza: anch'egli come il protagonista di Simenon viene attratto dalla leggiadria di una fanciulla, parte di un immaginario proibito alla sua posizione sociale... in condizioni normali, ma è quella situazione di presunta libertà che muta ogni orizzonte di riferimento e catapultata il professionista in un mondo sotterraneo a lui alieno. Egli rimane suggestionato dalla donna ritratta in un dipinto, alla quale sono collegati serie di delitti misteriosi, che lo coinvolgono. Questo passaggio tra realtà e incubo assicurato dal quadro rappresenta il sottile divario



tra innocenza e colpevolezza, tra indifferenza e adesione, tra responsabilità e estraneità, care al regista fuggito dal nazismo. L'onirismo che ammantava l'andamento del film è costantemente in bilico con l'incubo che conduce alla follia e soprattutto alla perdita delle certezze della borghesia e alla sua boriosa pretesa di essere assolta a priori. Il protagonista è "spogliato" di queste certezze nel finale a sorpresa decisamente caustico.